

Sezione trasversale (Linguistica e Letteratura) alla

39ª Giornata di Studi Romanistici

“Costanza e Cambiamento. Studi romanzi e nuove tecnologie” nel settembre 2025

Tecnologie di scrittura dell'empatia

Dr. Gesine Hindemith (Università di Stoccarda), Dr. Mailyn Lübke (Università d'Osnabrück),
Selina Seibel (Università di Stoccarda)

La realtà della vita odierna è quella di una coesistenza digitale-umana in cui lo scambio comunicativo avviene spesso attraverso tecnologie di scrittura (internet, dispositivi mobili, servizi di messaggistica). Il paradigma di una comunicazione mediata dal computer sta cambiando le relazioni interpersonali, la cui base empatica non si svolge più solo faccia a faccia, ma deve essere rinegoziata attraverso le tecnologie di scrittura digitale. La sezione intende l'empatia come un prerequisito a processi linguistici che rappresentano e generano nuovi fenomeni di comprensione e di immedesimazione. L'empatia contiene quindi un potenziale di ermeneutica del testo. Nell'era digitale, l'empatia deve essere ripensata 'nel tentativo di colmare il divario tra gli individui attraverso le tecniche dei media o, al contrario, di creare differenza tra loro in primo luogo attraverso legami mediatici' (Breger/Breithaupt 2010: 7). Come può avvenire l'empatia nelle tecnologie di scrittura? La questione si ripropone tanto più, in quanto le IA diventano agenti interattivi, in grado di rappresentare l'empatia quindi di renderla ricevibile (Misselhorn 2021). Strutture di formazione dell'empatia nella lingua possono così essere analizzate. Per la prima volta e a partire da una prospettiva linguistica e letteraria, la sezione ha lo scopo di rendere accessibile i parametri della comunicazione modificati dalle tecnologie di scrittura per la co-esistenza umana e digitale.

Forme di comunicazione generate digitalmente sono recentemente emerse nella letteratura romanza contemporanea. Tra queste, i romanzi e-mail di autori come Virginie Despentes (*Cher connard* 2022) ed Eric-Emmanuel Schmitt (*L'elixir d'amour* 2015). Le tecnologie di scrittura digitale vengono impiegate come forme narrative costitutive o paratesti (Éliette Abécassis: *Instagrammable* 2021, Milica Marinkovic: *Piacere, Amelia* 2016, José Luis Palma: *El amor en los tiempos del chat* 2013). Le piattaforme dei social media stanno portando ad un ampliamento dell'editoria letteraria nella sfera digitale, ad esempio sull'account Instagram *Amour solitaires* di Morgane Ortin, che “letterarizza” conversazioni di chat. Gli autori ricorrono sempre più spesso all'IA nel processo di scrittura: ne risultano i primi testi letterari, redatti esclusivamente dall'IA (Antonio Addati e l'IA, *Memorie di un I.A.* 2023).

Il legame tra tecnologia e comunicazione può essere visto come una costante diacronica. Dal punto vista della storia letteraria e linguistica, le tecnologie di scrittura digitale possono essere messe a confronto con forme storiche (romanzi epistolari del XVIII secolo, forme di dialogo in opere finzionali dal Rinascimento in poi). Vanno qui presi in considerazione lo spostamento nonché l'ibridazione fra oralità e letteralità. Dalla situazione digitale-umana sorgono nuovi interrogativi sul rapporto tra oralità e scrittura, corpo e tecnologia, presenza e assenza, produzione o simulazione di empatia in relazione alla costanza o al cambiamento dei parametri.

I fenomeni della comunicazione digitale sono sempre più al centro della ricerca linguistica (soprattutto pragmatica). Ad esempio, i contenuti delle chat o le discussioni sui social media vengono analizzati nella loro fenomenalità e funzionalità linguistiche (cfr. Dürscheid/Frick 2016) e possono di conseguenza essere valutati anche come possibili marcatori di empatia. Da una prospettiva linguistica pragmatica ed interazionale, possono essere presi in considerazione corpora diacronici e digitali che contengono materiale su a) la descrizione e b)

la funzione (o le funzioni) delle pratiche di scrittura per la produzione di rappresentazioni dell'empatia nei testi analogici e digitali, realizzate ad esempio tramite oggetti sonori, strategie di intensificazione e attenuazione, riferimenti deittici, processi di riparazione e auto-rivelazioni.

Nel corso della “svolta emotiva” di fine millennio, l'empatia appare come un concetto discusso in varie discipline (scienze cognitive, neuropsicologia, filosofia, didattica, ecc.), anche se non ancora chiaramente definito. I primi risultati sulla descrizione delle rappresentazioni dell'empatia da una prospettiva linguistica riguardano principalmente l'analisi di dati tedeschi (Pfänder/Gülich 2013; Kupetz 2015, 2020; Jacob/Konerding/Liebert 2020; Bauer 2024). Approcci per sfruttare l'empatia nella ricerca narratologica sono stati sviluppati in anglistica e germanistica (Keen 2010; Anz 2007).

Inoltre, la comunicazione verrà considerata anche dalla prospettiva letteraria e linguistica, ad esempio per quanto riguarda la strutturazione temporale, psicologica e sequenziale nella successione di avvenimenti (Watzlawick 2007), in quanto verrà analizzata la comprensione intersoggettiva delle azioni linguistiche all'interno di una conversazione. Le tecnologie di scrittura hanno un impatto diretto sullo svolgimento di tale comunicazione ed influenzano la scelta delle tecniche di “emozionalizzazione”.

Il progetto della sezione parte dal presupposto che i processi di formazione dell'empatia siano strutturati in modo narrativo e sequenziale. L'obiettivo della sezione trasversale è quello di esaminare, sotto varie prospettive, costanti e mutamenti della comunicazione mediatica e tecnologica nel segno dell'empatia. Le letterature e le lingue romanze costituiscono un ambito di ricerca che offre punti di confronto storici, socioculturali e linguistici: da tecnologie di scrittura analoghe alla comunicazione online dell'era digitale. La sezione è aperta a tutte le lingue e letterature romanze.

Domande possibili

- Quali funzioni assumono le tecnologie di scrittura nei processi di costruzione dell'empatia nella letteratura e nella comunicazione mediata dal computer?
- Quali metodi possono essere sviluppati per analizzare marcatori di empatia da una prospettiva linguistica e letteraria?
- Quali strutture concettuali-verbali e quali pratiche socioculturali possono essere analizzate nelle rappresentazioni scritte dell'empatia?
- Come si possono fare affermazioni sull'attuale trasformazione della comunicazione nella coesistenza umano-digitale attraverso un confronto letterario e storico-linguistico?
- Che ruolo giocano l'IA e le forme di comunicazione generate digitalmente nella produzione letteraria contemporanea? Come viene rappresentata l'empatia? Come può essere concettualizzata dal punto di vista narrativo?
- Quale influenza svolge l'era digitale sulla lingua da una prospettiva letteraria e linguistica? Quali conseguenze metodologiche ne scaturiscono per le pratiche analitiche di entrambe le discipline?

Saremo lieti di ricevere suggerimenti per le presentazioni della nostra sezione! Si prega di inviare una proposta via e-mail a:

schreibtechnologien2025@outlook.de

La proposta deve includere il vostro nome e la vostra affiliazione, nonché il titolo del vostro contributo e può contenere un massimo di 4000 caratteri, compresi gli spazi e le informazioni

bibliografiche e di altro tipo. La scadenza per la presentazione di una proposta è il 31 dicembre 2024, con accettazione finale entro il 31 gennaio 2025.

Bibliografia selettiva

- Anz, Thomas: „Kulturtechniken der Emotionalisierung. Beobachtungen, Reflexionen und Vorschläge zur literaturwissenschaftlichen Gefühlsforschung“. In: Eibl, Karl; Mellmann, Katja; Zyner, Rüdiger (Hg.): *Im Rücken der Kulturen*. Paderborn 2007.
- Bauer, Nathalie: „Empathiedarstellungen und Normalisierung – Metapositionierungen mit ‚natürlich‘ und ‚klar‘ in onkologischen Aufklärungsgesprächen“. In: Bauer, Nathalie; Günthner, Susanne; Schopf, Juliane: *Die kommunikative Konstruktion von Normalitäten in der Medizin: Gesprächsanalytische Perspektiven*. Berlin/Boston 2024, 131-156.
- Breger, Claudia; Breithaupt, Fritz: *Empathie und Erzählung*. Freiburg 2010.
- Bustos Tovar, Jesús José de: „Lengua común y lengua del personaje en la transición del siglo XV al XVI“. In: Vian Herrero, Ana; Baranda Leturio, Consolación: *El personaje literario y su lengua en el siglo XVI*. Madrid 2006, 13-40.
- Drescher, Martina: *Sprachliche Affektivität. Darstellung emotionaler Beteiligung am Beispiel von Gesprächen aus dem Französischen*. Tübingen 2003.
- Dürscheid, Christa; Frick, Karina: *Schreiben digital. Wie das Internet unsere Alltagskommunikation verändert*. Stuttgart 2016.
- Gnach, Aleksandra; Weber, Wibke; Engebretsen, Martin; Perrin, Daniel: *Digital Communication and Media Linguistics*. Cambridge 2023.
- Heßler Martina (Hg.): *Technikemotionen*. Paderborn 2020.
- Jacob, Katharina; Konerding, Klaus-Peter; Liebert, Wolf-Andreas (Hg.): *Sprache und Empathie*. Berlin/Boston 2020.
- Keen, Suzanne: *Empathy and the Novel*. New York 2007.
- Koch, Peter; Oesterreicher, Wulf: „Sprache der Nähe - Sprache der Distanz. Mündlichkeit und Schriftlichkeit im Spannungsfeld von Sprachtheorie und Sprachgeschichte“. In: Deutschmann, Olaf et al. (Hg.): *Romanistisches Jahrbuch*. Berlin/New York 1985, 15-43.
- Koschorke, Albrecht: *Körperströme und Schriftverkehr. Mediologie des 18. Jahrhunderts*. München 2003.
- Kupetz, Maxi: *Empathie im Gespräch. Eine interaktionslinguistische Perspektive*. Tübingen 2015.
- : „Sprachliche, interaktionale und kulturelle Aspekte von Empathie in sozialer Interaktion“, in: Jacob, Katharina; Konerding, Klaus-Peter; Liebert, Wolf-Andreas (Hg.) *Sprache und Empathie*. Berlin/Boston 2020, 141–173.
- Malinowska, Anna; Gratzke, Michael: *The Materiality of Love. Essays on Affection and Cultural Practice*. London 2018.
- Misselhorn, Catrin: *Künstliche Intelligenz und Empathie. Von Leben mit Emotionserkennung, Sexrobotern & Co*. Stuttgart 2021.
- Nabi, Robin L.; Myrick, Jessica Gall (Hg.): *Emotions in the Digital World. Exploring affective experience and expression in online interactions*. New York 2023.
- Ortner, Heike: *Text und Emotion. Theorie, Methode und Anwendungsbeispiele emotionslinguistischer Textanalyse*. Tübingen 2014.
- Pfänder, Stefan; Gülich, Elisabeth: „Zur interaktiven Konstitution von Empathie im Gesprächsverlauf. Ein Beitrag aus Sicht der linguistischen Gesprächsforschung“. In: Breyer, Thimo (Hg.):

Grenzen der Empathie. Philosophische, psychologische und anthropologische Perspektiven.
München 2013, 433–457.

Stauf, Renate; Simonis, Annette; Paulus, Jörg (Hg.): *Der Liebesbrief. Schriftkultur und Medienwechsel vom 18. Jahrhundert bis zur Gegenwart.* Berlin/New York 2008.

Watzlawick, Paul: *Menschliche Kommunikation. Formen, Störungen, Paradoxien.* 11. Auflage. Bern 2007.